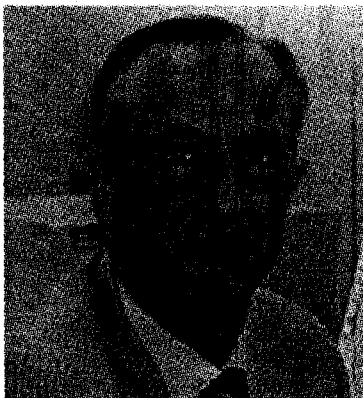


Domini, il registro a una fondazione

Il ministro Gasparri vorrebbe la creazione di un nuovo soggetto indipendente dal Cnr. Ma Denoth è contrario

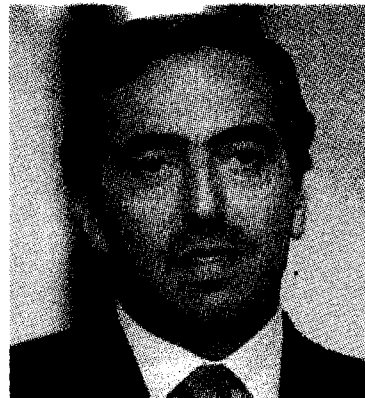
DENTRO O FUORI DAL CNR? Ente, fondazione o associazione? Sono queste le incertezze che circondano il futuro della Registration Authority, l'istituzione che attualmente si occupa di gestire i domini nazionali (.it) in Italia e che dovrebbe subire a breve una riorganizzazione. **Gianluca Petrillo**, collaboratore del ministro **Maurizio Gasparri** e da lui incaricato di supervisionare gli sviluppi della vicenda, non ha dubbi: «Convocherò nei prossimi giorni una riunione - dice Petrillo - che dovrebbe portare alla creazione di un nuovo soggetto, una fondazione, a cui assegnare una serie di funzioni: la gestione dei domini, cioè i contatti con *maintainer* e utenti, le attivazioni, cioè la gestione dei *server*, e la risoluzione delle dispute legali con procedure semplificate».

La Registration Authority diverrebbe quindi totalmente indipendente dal Cnr, e in particolare dal suo Istituto di informatica e telematica che oggi svolge il ruolo di Authority. I motivi di questa decisione sono presto spiegati. «Si tratta innanzitutto - dice Petrillo - della



Franco Denoth

ricerca di una sempre maggiore trasparenza nella gestione di questa struttura. Ad esempio, per la risoluzione di controversie giuridiche riguardanti l'assegnazione dei domini, il Cnr aveva maturato delle competenze non pienamente definite da un punto di vista legislativo. Di fatto la Registration Authority agiva sulla base di un diritto con-



Maurizio Gasparri

suetudinario, e tra l'altro lo faceva anche molto bene. Ora ci è stato posto proprio da loro l'esigenza di fare chiarezza, e di regolarizzare al meglio questa loro attività». In ogni caso, al ministro interessa mantenere attivi in futuro i rapporti tra Cnr e Registration Authority: «Non verranno soppresse queste collaborazioni - continua Petrillo - anche perché il Cnr è oggi l'unico posto dove ci sono le competenze nella gestione dei *server*. Si tratterà di ridefinire lo statuto della Registration Authority, che oggi è ancora semplicemente un'associazione di fatto». Contrario a questa soluzione è però **Franco Denoth**, direttore dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr. «L'idea di una fondazione - dice Denoth - mi troverebbe contrario perché potrebbero sorgere problemi nel controllo delle spese. Vedo possibile invece uno smembramento della gestione commerciale, ad esempio del personale, che potrebbe diventare indipendente. Ma lo sviluppo tecnologico della Registration Authority deve rimanere all'interno del Cnr».

GIUSEPPE CORDASCO

Migliorano i risultati delle assegnazioni

Domini registrati ".it" e tempo necessario (Fonte: Registration Authority)

